



Università degli Studi di Torino
Master in Teatro Sociale e di Comunità



AZIONE TEATRALE

REFERENTE DEL PROGETTO: Dott.ssa DEBORA SPANO

SUPERVISIONE SCIENTIFICA: Prof.ssa ALESSANDRA ROSSI GHIGLIONE

PERFORMER: Dott. FABRIZIO STASIA E FEDERICA TRIPODI

Lo sguardo, il tatto, l'ascolto, troppo spesso sono considerati aspetti secondari quando l'operatore sanitario si occupa di salute, spesso presi dall'enorme burocrazia e dalla prestazione tecnica. Così facendo si viene a trascurare la relazione, di conseguenza anche la comunicazione con la persona a cui dobbiamo passare dei messaggi di promozione della salute, in questo caso di attività fisica motoria.

Il Master di Teatro Sociale e di Comunità, da alcuni anni realizza progetti importanti lavorando sulla relazione e la persona con l'oncologia, la promozione della salute sia in Italia che in Europa con il progetto Art and Healthcare (Grundvig) e proseguito con The Art of Welbeing a Malta (Malta's Art Council and Mater Dei Hospital). Insieme a Gran Bretagna, Francia, Polonia, Svizzera, Cipro si è lavorato in rete con università, strutture sanitarie ospedaliere e assistenza domiciliare. Recentemente in Italia ha collaborato con l'A.S.L Cn 1 con il progetto "Il teatro come pratica di salute per costruire percorsi di empowerment individuale e comunitario", sostenuto scientificamente anche da Dors.

Il teatro sociale parla all'uomo nella sua completezza (corpo, cuore e mente) ed è una risorsa importante per portare di nuovo al centro della professione sanitaria la persona, sana o malata che sia. E' un discorso sentito in innumerevoli convegni, e vederlo scritto per l'ennesima volta può sembrare anche banale, ma per apprezzare la salute dobbiamo perderla o assistere qualcuno che ci è caro che ne è privo.

In questo convegno non ci si rivolge a persone malate, bensì si promuove l'attività motoria come mezzo di prevenzione per la salute. Per certi versi è ancora più difficoltoso convincere qualcuno che è in salute, perché non presenta sintomi, a lavorare per mantenere o potenziare questo bene prezioso. Lo stato di salute non è permanente, è in continua evoluzione, per questo è bene fino a che se ne ha la possibilità, fare attenzione al proprio stile di vita etornare a sentire un corpo, che spesso non si ha voglia di ascoltare. Il corpo parla, ma spesso non lo si vuole o non lo si può ascoltare. I momenti teatrali sotto descritti permetteranno, ai partecipanti al corso, di ritrovare, un po' come quando per caso ci torna in mano un libro che credevamo scomparso, parti del corpo dimenticati. Quindi l'ascolto del proprio corpo e quello degli altri, torna a farsi attento, esattamente con la stessa qualità di attenzione che usano gli sportivi nel gioco di squadra. Il teatro sociale trae linfa e rigenerazione dalla comunità in cui viene calata, è un processo osmotico, di scambio continuo, si crea un rito unico e irripetibile che lega la comunità partecipante. In una società de-ritualizzata come la nostra, oggi sempre più si sente forte l'esigenza di riti che confermino la presenza del corpo qui ed ora, esattamente come ci permette di fare il teatro. Con queste azioni teatrali, si intendono potenziare in modo creativo, come d'altronde è il gioco del teatro, i messaggi di promozione della salute e attività fisica. In particolare coinvolgendo quei soggetti che possono prendere decisioni in merito al miglioramento di stili di vita in salute: sindaci, dirigenti delle a.s.l., medici e operatori della sanità, dirigenti e docenti, come già citato nel volantino del convegno.

Il progetto si realizzerà nella prima delle due giornate del convegno, dal titolo: "Dalle parole alle azioni" che si terrà a Ivrea il 20 e il 21 settembre 2013, si cercheranno di coinvolgere i partecipanti in brevi azioni teatrali, raggiungendo tutti quegli obiettivi citati precedentemente.

Sono stati individuati quindi tre momenti:

Il primo momento si svolgerà all'interno del Polo Formativo delle Officine H dopo il saluto delle autorità, prima del trasferimento al campus del cammino.

1 momento teatrale: cinque/dieci minuti

I performer si presentano: giocando con le camminate, su cammino e mettersi in cammino, sulla fatica di mettersi in movimento. In questa fase si tesserà la fiducia con i partecipanti, per poi affrontare la fase successiva che li coinvolgerà anche fisicamente, come intende fare il convegno.

Il secondo momento si svolgerà invece all'aperto.

2 momento teatrale: venti minuti

I performer seguiranno due gruppi, un gruppo di partecipanti al convegno in tuta si cimenterà nella tecnica del NordicWalking, il secondo gruppo invece farà una passeggiata nel centro storico di Ivrea.

Qui si scopriranno nuovi modi di camminare e ausili particolari!!! I corpi degli attori si trasformano fino a diventare attrezzi speciali per mantenere tonico il corpo, lavoro con: scarpe, bastoncini del Nordic e biciclette che diventano un prolungamento del corpo umano, ovviamente in interazione con i partecipanti al convegno.

Per il terzo e ultimo momento si tornerà all'interno del Polo Formativo Officine H

3 momento teatrale: venti minuti

Introducono: Dott.ssa Debora Spano e la Prof.ssa Alessandra Rossi Ghiglione

Esperienze di teatro sociale nei contesti socio sanitari. Il teatro sociale come risorsa e strumento per la promozione e la salute di comunità. Report sul lavoro svolto per la preparazione del momento teatrale con i performer e tecniche del teatro educativo e sociale.